



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 125 del 13/08/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI,
SCARICHI, EMISSIONI
E POLITICHE ENERGETICHE

“..... omissis”

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni riportate in narrativa, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di progetto di “Impianto di cogenerazione alimentato a biomasse vegetali vergini oleose di potenza elettrica complessiva pari a 37 MW”, da realizzarsi in Comune di Cavallino, proposto TG Energie Rinnovabili S.r.l., a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, che, nell’ambito delle procedure di autorizzazione dell’impianto (ai sensi del D.Lgs. n.59/2005 e del D.lgs. n.387/2003), dovranno essere espressamente impartite da parte dell’amministrazione competente:

- i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;
- ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l’abbandono, l’interramento o la combustione dei rifiuti;
- per l’intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall’inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- sempre al fine di limitare al minimo gli impatti acustici, sia adottata ogni utile misura di contenimento delle emissioni (quali: la presenza di barriera verde di alberi di alto fusto, l'utilizzo di silenziatori e carenature fono assorbenti in corrispondenza delle macchine più rumorose, l'applicazione di silenziatori in aspirazione e mandata ai ventilatori, posizionamento di macchine su supporti antivibranti, ecc.);
- il piano di monitoraggio ambientale sarà integrato, per quel che concerne gli impatti sulla qualità locale dell'aria, dal controllo periodico della diffusione e ricaduta degli inquinanti, ivi comprese le sostanze odorifere;
- il predetto monitoraggio della qualità dell'aria dovrà iniziare prima della messa in esercizio della centrale, con lo svolgimento di apposita campagna di misure; al fine di valutare l'effettiva consistenza dell'apporto dovuto alle emissioni del nuovo insediamento, le aree di massima ricaduta degli inquinanti attesi, che le simulazioni modellistiche hanno individuato in corrispondenza degli abitati di San Donato di Lecce e di Galugnano, dovranno essere qualificate mediante misurazioni ex ante;
- all'atto della successiva messa in esercizio dell'impianto andranno svolte:
 - una campagna fonometrica al fine di poter valutare il reale contributo di rumore, prodotto dall'attività, al clima acustico presente nella zona. I dati relativi alle caratteristiche emissive delle sorgenti saranno forniti tramite misurazioni effettuate in punti significativi all'interno dell'area di proprietà dell'azienda, al fine di verificare la conformità delle nuove emissioni sonore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente;
 - una campagna di misura dei campi elettromagnetici generati dalle installazioni (trasformatori e cavidotti) percorse da corrente in BT o MT;
 - ove l'esercizio della centrale dovesse dar luogo a percezione di odori molesti, il proponente sarà tenuto a ricercare tecnologie idonee per riportare la concentrazione di ciascuna sostanza odorigena sotto il valore di soglia olfattiva, ai sensi della L.R. n. 7/1999. Nel caso di superamento dei limiti prescritti, correrà obbligato di presentare un progetto di adeguamento delle emissioni;
- in relazione alle misure di monitoraggio complessivamente individuate nel SIA ai fini del controllo degli effetti dell'impianto (nello spazio e nel tempo) sulle componenti ambientali e quindi anche dell'efficacia delle misure di mitigazione previste, fare obbligo al proponente di predisporre e trasmettere alla Provincia di Lecce, per le conseguenti determinazioni di merito, specifico fascicolo sintetico riportante la localizzazione dei punti di misura, le metodiche di campionamento/misura e i parametri considerati;
- gli esiti dei monitoraggi ambientali saranno trasmessi al Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Lecce;
- fare obbligo al proponente di informare la Provincia di Lecce delle eventuali modificazioni intervenute nel corso della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 15, c.3, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- di fare salvi i provvedimenti in materia urbanistico-edilizia;
- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo al proponente di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;
- di notificare, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione al proponente TG Energie Rinnovabili S.r.l.. Via Zuccherificio, 10 - 48100 Mezzano (RA);
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.11/2001, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
 - Comune di Cavallino;
 - Provincia di Lecce – Settore Territorio e Ambiente – Ufficio Controlli;
 - ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Lecce;
 - Regione Puglia - Settore Industria ed Industria energetica, Corso Sonnino, 177 – Bari;
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/2001, la sola parte dispositiva del presente provvedimento;
- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001.

Il presente provvedimento non assume rilevanza contabile, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Dario Corsini
